

---

**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA DI TECNOHOLDING S.P.A.  
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITA'  
ESERCIZIO 2024 – 1° SEMESTRE 2025**

---

**PREMESSA**

Con la presente relazione l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) di Tecnoholding S.p.A. (di seguito la Società) illustra al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta nel corso dell'esercizio dal giugno 2024 al primo semestre 2025.

L'OdV, predispone la presente relazione ai sensi del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 ottobre 2022.

Tutti i soggetti dell'azienda coinvolti nell'attività qui relazionata hanno prestato la massima disponibilità e collaborazione.

Oltre a quanto contenuto in questa sede, l'OdV è a disposizione per eventuali chiarimenti o richiesta di informazioni più specifiche o suppletive.

La relazione contiene una sintesi, suddivisa per elementi, e si articola come segue:

- Premessa
- Comunicazioni preliminari – Funzionamento dell'Organismo di Vigilanza
- Attività svolta
- Segnalazioni
- Rendiconto delle spese - budget
- Eventuali criticità riscontrate
- Aggiornamento normativo
- Interventi correttivi e migliorativi pianificati
- Conclusioni

**COMUNICAZIONI PRELIMINARI - FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA**

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 23 maggio 2007 e successivamente aggiornato. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2022.

L'Organismo di Vigilanza nell'attuale composizione, Avv. Michela Malerba e Dott. Simone Bruno è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 ottobre 2021 e rinnovato in data 4 giugno 2024, per una durata, salvo rinuncia, decadenza, dimissioni o revoca, equiparata a quella del Consiglio di Amministrazione in carica e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Nella prima riunione di insediamento l'Organismo ha scelto come proprio Presidente l'Avvocato Michela Malerba.

Le riunioni si sono tenute in modalità telematica e l'attività si è svolta anche al di fuori delle riunioni, in particolare tramite scambio di documenti via posta elettronica e richieste di approfondimenti quando si sono ritenuti necessari.

L'attuale Organismo ha confermato il Regolamento relativo al suo funzionamento già approvato in precedenza e comunicato al Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un indirizzo e-mail riservato [ODVTECNOHOLDING@GMAIL.COM](mailto:ODVTECNOHOLDING@GMAIL.COM), dove accesso e password restano riservati ai soli componenti dell'OdV.

#### **ATTIVITÀ SVOLTA**

In considerazione delle modifiche statutarie che erano intervenute in data 25 febbraio 2021 ed in data 19 novembre 2021, ha valutato l'assoluta necessità che la Società procedesse all'adeguamento del Modello ed alla formalizzazione delle procedure già adottate per lo svolgimento della propria attività anche in considerazione delle modifiche della struttura societaria ed organizzativa. Il modello doveva altresì essere adeguato alle riforme legislative che negli anni hanno ampliato il novero dei reati presupposto. La Società ha conferito incarico, dopo selezione avvenuta in base alle procedure aziendali, alla società Crowe Bompani S.p.A. per l'aggiornamento del modello. L'OdV aveva incontrato il Dott. Giovanni Viscovi, della società Crowe, che ha illustrato la metodologia adottata per l'aggiornamento e ha confermato di aver seguito i più evoluti criteri e le best practises di settore. In particolare, all'OdV sono state dettagliate le modalità seguita dal gruppo di lavoro per l'aggiornamento del modello, l'identificazione dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/2001 rilevanti per l'Ente. Dall'analisi che è stata svolta in merito ai reati 231 è stato rilevato che non tutti i reati rilevano per l'attività di Tecno Holding e complessivamente i rischi individuati sono contenuti, essendo per lo più il livello di rischio trascurabile o basso e solo in pochissimi casi è stato valutato medio. Dallo studio condotto dalla Società Crowe è emerso che i ruoli e le responsabilità

sono definiti e formalizzati, esistendo delle buone prassi che permettono una corretta gestione dei processi interni, il controllo degli stessi.

La tracciabilità è ben implementata, in quanto per ogni operazione è sempre disponibile un adeguato supporto documentale su cui l'Odv può procedere in ogni momento a controlli a ritroso che identificano le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni.

L'Odv è stato costantemente aggiornato dal Direttore Generale Dott.ssa Elena Vasco sulle operazioni più rilevanti concluse nel periodo di riferimento.

Con riferimento alla gestione immobiliare, una volta perfezionata la vendita dell'immobile in Torino via d'Acaja, avvenuta in data 16 settembre 2024 è stata dettagliatamente illustrata la gestione degli altri immobili di proprietà della società.

Inoltre, si sta monitorando l'attività di dismissione dei fondi di investimento così come previsto dal piano di razionalizzazione della società approvato dal cda del 24 ottobre 2024 in particolare:

- a) Fondo innogest in allineamento con il Fondo Italiano. La SGR ha cambiato assetto proprietario ed è previsto un incontro con il nuovo management team per la definizione del cronoprogramma di dismissione asset
- b) Fondo Uno Energia in fase di dismissione degli asset. Liquidazione prevista entro la fine del 2026 e rinegoziazione dell'accordo sul debito con la società finanziatrice.

In merito alle risorse umane si è conclusa la selezione di un junior analyst come deliberato dal cda del 24 ottobre 2024 seguendo il regolamento assunzione del personale pubblicato sul sito istituzionale.

La risorsa inizierà dal mese di settembre pv.

L'Odv si è confrontato con il consulente Dott. Massimo Corciulo in merito alla situazione fiscale della Società e non sono emersi rilievi e fatti significativi, in merito alle imposte dirette ed indirette. Mentre risulta essere pervenuto un accertamento dal Comune di Milano in merito all'IMU dell'immobile di via Vittor Pisani, accertamento a fronte del quale alla data di redazione della presente è in via di presentazione istanza di autotutela per chiederne l'annullamento in quanto ritenuto non dovuto. Inoltre, è pervenuto anche un accertamento TARI sempre dal Comune di Milano per un'imposta che risulta dovuta e per il quale nel bilancio dell'esercizio 2024 è stato effettuato un adeguato accantonamento al fondo rischi.

L'Odv ha verificato nell'ambito delle assunzioni del personale il rispetto del Regolamento interno per l'assunzione del personale, regolamento che risulta pubblicato sul sito aziendale.

L'Odv ha preso altresì atto che con delibera del 2 dicembre 2024 la Società ha nominato nuovamente l'Architetto Elia Santoro (dipendente della Società del sistema camerale TecnoServiceCamere) come Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione aziendale come

previsto dall'articolo 31 comma 1 del Decreto legislativo 81/2008, che ha riferito che non sono emerse criticità e che provvederà a relazionare in modo dettagliato sull'attività svolta.

L'OdV ha effettuato un periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, per un confronto in merito alle rispettive verifiche ed esiti delle stesse.

#### **SEGNALAZIONI**

Nel periodo di riferimento non sono state ricevute segnalazioni alla casella di posta elettronica dedicata, né con altre modalità. In particolare, l'OdV non ha ricevuto alcuna segnalazione tramite "Whistleblowing".

Nel periodo considerato non ha ricevuto informazioni riguardo ad anomalie o atipicità riscontrate nello svolgimento delle attività e comportamenti difforni dal Modello e dalle relative procedure. Inoltre, non sono pervenute informazioni concernenti provvedimenti o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al Decreto 231 e procedimenti sanzionatori e/o disciplinari nei confronti dei dipendenti per violazioni al modello.

Anche al Responsabile prevenzione della corruzione non sono pervenute segnalazioni riguardanti possibili illeciti.

#### **RENDICONTO DELLE SPESE - BUDGET**

Al momento della nomina dell'attuale Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di allocare una dotazione patrimoniale da utilizzare in caso di necessità per lo svolgimento dei compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza la cui quantificazione sarebbe stata determinata dopo la presentazione di un budget da parte dell'Organismo di Vigilanza medesimo. Budget che era stata quantificato in €. 5.000 annui.

L'Organismo di Vigilanza nel corso del 2024 non ha utilizzato il budget a suo tempo messo a disposizione dal Consiglio di Amministrazione; pertanto, non vi sono spese da rendicontare.

#### **EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE**

L'OdV non ha riscontrato criticità di rilievo che non siano già pervenute a soluzione o per le quali non sia stato identificato un piano di azione con una data di scadenza ed un Responsabile.

Anche in relazione alle attività individuate come a maggior rischio di corruzione non sono state riscontrate anomalie comportamentali né rilevati segnali di allarme, per l'esercizio 2024 ed il primo semestre 2025.

#### **AGGIORNAMENTO NORMATIVO**

Rispetto alla revisione del Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2022, si segnalano i seguenti aggiornamenti normativi, il cui recepimento dovrà costituire oggetto del prossimo aggiornamento del Modello:

- in data 22 ottobre 2022, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 4 ottobre 2022, n. 156 (“Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale”), in vigore dal 6 novembre 2022. Gli artt. dall'1 al 5 del D. Lgs. 156/2022 apportano delle modifiche alla disciplina dei reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea.
- il Decreto Legislativo 2 marzo 2023 n. 19, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, in materia di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere”, ha introdotto nell'art. 25-ter del D. Lgs 231/2001 il nuovo reato di false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (necessario, appunto, per questo tipo di operazioni societarie).
- con il Decreto Legislativo n. 24/2023 è stata introdotta la nuova disciplina del whistleblowing in Italia che è entrato in vigore il 30 marzo 2023. Le nuove disposizioni avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023 con una deroga per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati non superiore a 249, per questi l'obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna avrà effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023. Questo provvedimento, attuativo della Direttiva Europea 2019/1937, raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.
- in data 11 gennaio 2024 è entrata in vigore la Legge n. 206 del 27 dicembre 2023 che ha rafforzato la tutela del “made in Italy” ampliando l'ambito applicativo del reato di “Vendita di prodotti industriali con segni mendaci”;
- in data 8 febbraio 2024 è entrata in vigore la Legge 22 gennaio 2024 n. 6 che ha modificato l'art. 518-duodecies c.p., *reato presupposto ai sensi dell'art. 25-septiesdecies D.lgs. 231/2001* integrando la tutela ai beni culturali e paesaggistici., in particolare, viene punito

chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o, ove previsto, non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui e viene, inoltre, punito chiunque deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina i beni culturali ad un uso pregiudizievole per la loro conservazione o integrità ovvero ad un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico;

- in data 17 luglio 2024 è entrata in vigore la Legge n. 90 del 28 giugno 2024 recante “Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici”, che ha ampliato l’ambito applicativo dei reati presupposto ai sensi dell’art. 24-bis D.lgs. 231/2001, in particolare: sono oggi incluse le seguenti fattispecie di reato: estorsione (art. 629, comma 3, c.p.); detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635-quater.1 c.p.) e viene inasprito il sistema sanzionatorio in materia di criminalità informatica attraverso l’innalzamento della cornice edittale delle sanzioni pecuniarie inflitte all’ente e la previsione di sanzioni interdittive di durata non inferiore a 2 anni;
- con il D.L. n.92/2024, convertito dalla Legge n. 112 del 8 agosto 2024 recante “Misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia”, è stato introdotto il nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.) ampliando il novero dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti previsti dall’art. 25 D.Lgs. 231/2001;
- La Legge n. 114 del 9 agosto 2024, recante “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all’ordinamento giudiziario e al codice dell’ordinamento militare” ha sancito l’abrogazione del reato di abuso d’ufficio (art. 323 c.p.) e la riformulazione del reato di traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- In data 4 ottobre 2024 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legislativo 26 settembre 2024 n. 141, recante “Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell’Unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi”. Il testo ha modificato l’art. 25-sexesdecies del D.Lgs. 231/2001;
- In data 15 novembre 2024 è entrata in vigore la Legge 14 novembre 2024 n. 166, rubricata “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, recante disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi derivanti da atti dell’Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano”, con cui il legislatore ha ampliato l’elenco dei reati presupposto previsti dall’art. 25-novies del D.Lgs. 231/2001, in particolare: viene ad oggi punita non solo la contraffazione dei

contrassegni SIAE, ma anche quella relativa ai contrassegni rilasciati da altri organismi di gestione collettiva o da entità di gestione indipendenti;

- Con il D.L. n.145/2024, convertito dalla Legge 9 dicembre 2024 n. 187, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali”, il legislatore ha modificato l’*art. 25-duodecies del D.Lgs 231/01*, ampliandone il novero dei reati presupposto;
- Il D.L. 48 dell’11 aprile 2025 ha introdotto tre nuovi reati presupposto, relativi alla detenzione di materiale con finalità di terrorismo; la fabbricazione o detenzione di materiale esplosivo e la truffa aggravata, anche strumenti digitali e documentali;
- Nel mese di Giugno 2025 Leggi e Decreti legislativi hanno apportato sostanziali modifiche ai reati contemplati dal D.Lgs. 231/01. I provvedimenti a seguito di tali modifiche hanno interessato le seguenti fattispecie di reati:
  - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, etc. (Art.24)
  - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico (Art.25-quater)
  - Reati ambientali (Art.25-undecies)
  - Contrabbando (Art.25-sexiesecies)
  - L’introduzione della nuova fattispecie di reato – Delitti contro gli animali – ha comportato l’inserimento del nuovo articolo 25-undevicies nel novero dei reati del D. Lgs 231/01.

In merito all’aggiornamento del Modello, l’Organismo di Vigilanza ritiene che pur rientrando i nuovi reati entrati nel catalogo 231 dall’ultima approvazione del MOG ad oggi riguardano famiglie di reato già mappate nel precedente risk assesment potrebbe essere opportuno procedere ad un aggiornamento del modello nei prossimi mesi.

#### **INTERVENTI MIGLIORATIVI E CORRETTIVI PIANIFICATI**

L’OdV svolgerà nel corso del presente anno le attività di seguito indicate, nonché quelle conseguenti a quanto già effettuato. In particolare:

- perseguire gli incontri con i referenti aziendali delle aree maggiormente sensibili al rischio reato;
- verificare l’attuazione delle procedure e dei protocolli esistenti e l’implementazione di quelli che si dovesse ritenere necessario adottare in virtù dei cambiamenti organizzativi, normativi e di processo rilevanti;

- verificare l'adeguatezza dei canali informativi, predisposti in applicazione della disciplina sul whistleblowing, nel garantire la corretta segnalazione dei reati o delle irregolarità da parte dei dipendenti della società e nell'assicurare la riservatezza di questi ultimi nell'intero processo di gestione della segnalazione;
- verificare il corretto utilizzo dei canali informativi da parte dei segnalanti nonché l'adeguatezza e l'effettività delle sanzioni nei confronti di colui che effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate;
- gestire il processo di analisi e valutazione della segnalazione;
- vigilare sul rispetto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- sovrintendere alla formazione dei soggetti (apicali e sottoposti) della società in materia di whistleblowing.
- porre in essere attività di audit relativa alla normativa in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- porre in essere attività di audit relativa al conferimento di incarichi a consulenti esterni;
- sviluppare maggiormente il sistema dei flussi informativi;
- analizzare i flussi informativi ricevuti:
- incontrare il Collegio Sindacale e la Società di revisione per l'opportuno e costante scambio informativo;
- verificare il rispetto degli adempimenti in materia in Anticorruzione;
- monitorare gli aggiornamenti della normativa di riferimento;

In ogni caso, l'Organismo di Vigilanza proseguirà nelle attività di controllo dell'effettività, dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del Modello nonché continuerà a vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei destinatari.

L'Organismo di vigilanza si riserva altresì di effettuare eventuali verifiche non programmate.

## **CONCLUSIONI**

All'esito dell'attività di vigilanza svolta nel periodo di riferimento è emerso che il Modello viene rispettato, non sono state rilevate violazioni né comportamenti illeciti o che abbiano evidenziato criticità. Non sono emerse circostanze meritevoli di segnalazione al Consiglio di Amministrazione, né sono state rilevate violazioni (o presunte violazioni) o commissione di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

In merito all'aggiornamento del Modello, l'Organismo di Vigilanza ritiene che pur rientrando i nuovi reati entrati nel catalogo 231 dall'ultima approvazione del MOG ad oggi riguardano famiglie di reato già mappate nel precedente risk assesment sarà opportuno procedere ad un aggiornamento del modello nei prossimi mesi.

Torino, Milano 14 luglio 2025

L'Organismo di Vigilanza

Avv. Michele Malerba  


Dott. Simone Bruno

